

Bilancio Sociale 2024

COOPERATIVA SOCIALE E.L.C.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	7
Contesto di riferimento.....	7
Storia dell'organizzazione	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	11
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	12
Tipologia organo di controllo.....	12
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
Commento ai dati.....	15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	16
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	16
Composizione del personale.....	16
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	18
Natura delle attività svolte dai volontari	19
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	19
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	20
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	20
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	21

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	21
Output attività	23
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	23
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	24
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	24
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	24
Esplícitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	25
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	25
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	27
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	27
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	28
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	28
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	28
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	29
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	29
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	29
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	29
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	29
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	30
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	30
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	30
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	31

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

"In questo senso possiamo dire che la cooperazione è un modo per "scoperchiare il tetto" di un'economia che rischia di produrre beni ma a costo dell'ingiustizia sociale. È sconfiggere l'inerzia dell'indifferenza e dell'individualismo facendo qualcosa di alternativo e non soltanto lamentandosi. Chi fonda una cooperativa crede in un modo diverso di produrre, un modo diverso di lavorare, un modo diverso di stare nella società. Chi fonda una cooperativa ha un po' della creatività e del coraggio di questi quattro amici del paralitico. Il "miracolo" della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole."

(Papa Francesco, Udienza alla Confederazione Cooperative Italiane, 16 marzo 2019)

La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione in grado di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato.

Il bilancio sociale, infatti, rappresenta l'esito di un percorso con cui l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, e risponde a esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interessi, che non possono certamente essere ricondotte alla sola dimensione economica. Tra queste si possono citare, tra gli altri, il miglioramento delle relazioni con gli attori del territorio, la piena trasparenza e disclosure nella gestione, e infine la risposta agli obblighi normativi richiesti dalla legge.

Grazie alla sua natura, inoltre, il bilancio sociale è in grado di rispondere anche alle esigenze interne dell'organizzazione, quali il miglioramento della comunicazione interna, la definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo, nonché il favorire una sempre maggiore conoscenza dell'organizzazione da parte di coloro che vi operano.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Maurizio Zaccarelli

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" ai sensi del art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017.

Si specifica inoltre che attraverso tale documento si adempie alle disposizioni dalla Legge Regionale n. 12/2014 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2113/2015, che prevedono, tra le altre cose, l'obbligo di redazione del bilancio sociale per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale si configura come lo strumento attraverso il quale gli enti possono dare attuazione ai numerosi richiami normativi alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi.

La finalità di questo documento è in generale quella di accountability ovvero, come riportato nelle suddette linee guida, "di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione". Tale definizione presuppone anche i concetti di trasparenza e di compliance intesi rispettivamente come possibilità di accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e come adeguamento dell'azione a norme, leggi, regolamenti, codici di condotta e codici etici. Il presupposto diventa quindi fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, spingendosi verso il valore generato dall'organizzazione.

Il bilancio sociale è qui inteso come un documento pubblico a disposizione di tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'ente che lo ha redatto, tra i quali rientrano ovviamente anche gli associati e i lavoratori (come previsto anche dall'art. 4 comma 1 lettera g) della legge delega n. 106 del 2016).

I principi di redazione adottati, sono stati quelli previsti dalle linee guida ministeriali, ovvero: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Anche la struttura e i contenuti del documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Stessa cosa vale per l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del presente bilancio sociale.

In merito si specifica che l'organo deputato all'approvazione è l'assemblea dei soci, e che il documento, una volta approvato nella versione definitiva, verrà poi pubblicato sul sito internet della cooperativa, o in mancanza, su quello della rete associativa, la quale attraverso la Piattaforma di Federsolidarietà ha messo a disposizione un'apposita sezione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE E.L.C.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA
Codice fiscale	03425030404
Partita IVA	03425030404
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA EUGENIO BARSANTI 39 - 47122 - FORLI' (FC) - FORLI' (FC)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A109822
Telefono	0543/478121
Fax	0543/478939
Sito Web	WWW.ELCASFC.IT
Email	amministrazione@elcasfc.com;
Pec	elcas.fc@romagnapec.com
Codici Ateco	86.90.42

Aree territoriali di operatività

La cooperativa ha un'area di operatività prettamente regionale, coprendo quindi il territorio dell'Emilia-Romagna.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante lo svolgimento di attività d'impresa (agricole, industriali, commerciali o di servizi) indicate al successivo articolo 4 e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 1 lett. b) e dell'art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOPERATIVA SOCIALE E.L.C.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA.

La principale attività della Cooperativa è il trasporto infermi a mezzo ambulanza in convenzione con l'Azienda Asl della Romagna e con l'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori Dino Amadori, essendo una Cooperativa di tipo B ha come scopo principale quello di effettuare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, oltre a soggetti con disabilità all'interno della struttura della Cooperativa vi sono soggetti definiti lavoratori svantaggiati.

La Cooperativa, svolgendo un servizio particolare, trasporto di persone a mezzo ambulanza, seleziona per il suo personale svantaggiati compatibili con le esigenze del servizio offerto.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Come attività secondaria la Cooperativa svolge corsi in quanto il Presidente Zaccarelli Maurizio risulta essere istruttore abilitato:

- in accordo con Forno Romagna Washington, per l'utilizzo corretto dei presidi sanitari prodotti dalla stessa
- corsi di BLS in collaborazione con l'Associazione E.M.T
- Corsi di guida sicura in collaborazione con l'Associazione AREA Safe
- Centro Autorizzato NAEMT Italiano, per la formazione di Tecnici Sanitari
- Certificazione di Synesgy
- Assistenza gratuita per ricordare l'alluvione

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	2004

Contesto di riferimento

"Dopo 5 anni di crescita ininterrotta, la tutela della salute, la salvaguardia dell'occupazione e il contrasto alle disuguaglianze, tornano oggi in testa alle nostre priorità. L'emergenza climatica è invece il banco di prova di questa generazione, la sfida del nostro tempo."
Patto per il Lavoro e il Clima

Il periodo post-pandemico, l'inflazione e il perdurare della guerra in Ucraina, oltre all'aumento delle tensioni e infine lo scoppio della guerra in Medio Oriente, sono il quadro complesso all'interno del quale operano privati e imprese, affaticate dalle restrizioni e dalla

crisi economica, ma con un forte spirito di resilienza e chiari obiettivi per il futuro. Per quanto riguarda l'occupazione e il lavoro, i dati 2024 per l'area Romagna confermano imprenditorialità maggiormente diffusa, rispetto al contesto regionale e nazionale. Il tasso di disoccupazione per l'area Romagna è del 4,3%, contro un 6,5% a livello nazionale, segno di un contesto economico dinamico e attivo.

Per quanto riguarda il PIL, la crescita generale è contenuta, sotto l'1%: è terminato l'effetto ripresa post COVID. Per la Romagna il settore trainante è quello dei servizi, in particolare quello turistico. L'agricoltura continua a mostrare un andamento altalenante, soprattutto a causa del clima e degli eventi climatici avversi. Per l'edilizia, che sconta la fine dell'effetto Superbonus, è attesa una battuta d'arresto. In leggera ripresa l'export, mentre l'industria rallenta la decrescita.

(Dati Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Romagna e Dossier Economia Romagna di Confcooperative Romagna in collaborazione con Unioncamere Emilia – Romagna).

Per quanto riguarda invece più specificatamente le imprese cooperative, rispetto al 2023, nel 2024 si è registrato un lieve aumento di iscrizioni all'albo nazionale delle cooperative: l'aumento dei nuovi enti iscritti rispetto all'anno precedente è pari al +2.7% (1.992 cooperative nel 2024 contro le 1.940 del 2023); in Emilia – Romagna tale percentuale sale al +11,2%.

Lo stock di cooperative attive nel 2024 si riduce rispetto al 2023 in tutte le regioni, compresa l'Emilia – Romagna, con un calo del 13,6%. In Romagna tale percentuale sale al -5,5%. Tali tendenze negative sono in realtà sovrastimate, poiché influenzate da un'opera di epurazione da parte delle Camere di Commercio di tutte quelle cooperative solo apparentemente attive, poiché non depositavano da anni il bilancio. Pertanto, dal punto di vista occupazionale in realtà le cooperative sono mediamente stabili, con un dato reale a livello Romagna di un -0,5% rispetto all'anno precedente.

Nel 2024 quindi il tasso di crescita delle cooperative mantiene il posizionamento in territorio negativo, attestandosi al -1%, valore più basso dal 2009 (nel 2023 era pari al -0,7%, al -0,8% nel 2022 e al -0,6% sia nel 2021 che nel 2020). Per il settimo anno consecutivo si segnala un tasso negativo tra le cooperative, a fronte, di un tasso positivo tra il totale delle imprese (quest'ultimo fortemente sostenuto solo dalle società di capitali, in quanto il tasso è negativo anche per società di persone e imprese individuali).

Nell'ambito della cooperazione sociale le componenti che hanno registrato un calo di nuove iscritte, sono riconducibili sia alla cooperazione sociale di inserimento lavorativo (sociali di tipo B) che alle sociali di servizi sociali (sociali di tipo A) che alla cooperazione mista (sociali tipo A e B).

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale E.L.C.A.S. (European Life Care Ambulance System) nasce nel 2004, con l'ottica di occuparsi nello specifico di trasporti sanitari, ponendo al centro del proprio agire l'attenzione a ciascuna persona assistita. La malattia, il trauma o qualsivoglia bisogno non intaccano la dignità della persona che deve essere assistita con professionalità e competenza, premura e tanta umanità. L'E.L.C.A.S. è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) che dal 2008 ha ritenuto di aggiungere alla propria attività, anche

l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ovvero trasformandosi in cooperativa di tipo B (art. 1 comma 1 lett. b l.n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali"), infatti l'intera attività che la Cooperativa svolge è propedeutica alla creazione di un'opportunità di lavoro per persone diversamente abili. Tale inserimento avviene in tutti i settori della Cooperativa: Amministrazione, Soccorritori, Autisti Soccorritori.

Dato la propria tipologia di attività, risulta al momento essere la prima e l'unica in Italia che svolge attività del genere.

È accreditata dalla Regione Emilia-Romagna per i Trasporti Secondari e per i Trasporti in Emergenza Urgenza, Certificata ISO 9001:2015, Impresa Etica e Certificazione Uni PdR 125:2022, e da dicembre 2023 centro di formazione NAEMT Italia (leader mondiale nel campo della formazione). La sede della Cooperativa è ubicata in via Eugenio Barsanti 39 a Forlì (FC), ove è presente una Centrale Operativa raggiungibile nell'arco delle 24 ore giornaliere al numero 0543-478121, via fax 0543-478939 o via E-mail amministrazione@elcasfc.com.

La Cooperativa è in procinto di aprire una sede anche a Ravenna presso il Centro Iperbarico, visto che lo stesso Centro, conoscendo le nostre caratteristiche, potenzialità e la cura che mettiamo nel nostro lavoro, ha sottoscritto un accordo per poter iniziare una collaborazione per il trasporto dei loro pazienti e no. Questo è quello che siamo, amiamo il nostro lavoro e giornalmente ci impegniamo per farlo al meglio, da inizio 2024 con la delibera dell'Azienda Asl sul trasporto dei secondari (trasporto non urgente) ove riportava le condizioni per gli utenti di poter usufruire del servizio di ambulanza in modo gratuito, moltissimi utenti si sono trovati a dover pagare il trasporto.

Per la Cooperativa è una possibilità per cercare di incrementare nuovi posti di lavoro, prima mission della stessa, oltre a poter garantire gli stessi standard che vengono garantiti all'Azienda Asl, purtroppo questa apertura di "mercato" se così la possiamo chiamare ha fatto nascere, ampliare realtà che prima erano completamente sconosciute presso il nostro territorio. Questa corsa ad effettuare il servizio a tariffe bassissime rischia di offuscare tutte le varie Associazioni/Cooperative che investono sulla qualità sul rispetto delle normative e sulla tutela dell'utente, creando anche possibili problemi con le Azienda Asl del territorio.

Oltre a questo aspetto importante e da seguire attentamente, segnaliamo che al momento in Regione vi sono delle discriminazioni fra Cooperative di tipo B ed APS; purtroppo, la legislazione fa riferimento al 2012 quando ancora l'assetto era ben diverso e vi erano realtà diverse. Vi sono molte circolari che non sono aggiornate con le nuove disposizioni e realtà presenti sul territorio, creando disparità e difficoltà.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
12	Soci cooperatori lavoratori
8	Soci cooperatori volontari
1	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Di questi, 15 sono uomini, 6 donne e 1 persona giuridica. Del totale, 4 sono soci svantaggiati ex. art. 4 l. 381/1991.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Zaccarelli Maurizio	No	Maschio	58	27/05/2022		2		No	Presidente
Fagnocchi Roberta	No	Femmina	58	27/05/2022		2		No	Vice Presidente
Pippi Gabriele	No	Maschio	51	27/05/2022		2		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate

3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 5, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2024 sono stati convocati 12 CdA con una partecipazione media del 100%.

Tipologia organo di controllo

La Cooperativa conformemente alle norme di legge e di statuto non ha un organo di controllo.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	Assemblea ordinaria dei soci	27/05/2022	1) Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, Nota Integrativa; 2) Rinnovo cariche Consiglio di Amministrazione; 3) Esame ed approvazione del bilancio Sociale al 31.12.2021; 4) Varie ed eventuali.	80,00	2,00
2022	Assemblea	21/11/2022	1) Approvazione	92,00	0,00

	ordinaria dei soci		Regolamento per il Ristorno ai soci lavoratori; 2) Varie ed eventuali.		
2023	Assemblea ordinaria dei soci	26/05/2023	1. Ratifica della previsione di erogazione del Ristorno relativo all'esercizio 2022, della sua quantificazione e delle modalità di attribuzione. 2. Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 3. Approvazione Bilancio Sociale al 31.12.2022. 4. Approvazione nuovo regolamento interno	70,83	23,53
2023	Assemblea ordinaria dei soci	29/12/2023	1. Nuovo regolamento ristorni	33,33	12,50
2024	Assemblea straordinaria dei soci	23/05/2024	a. Variazione dello Statuto in Presenza del Notaio Torroni; b. Ratifica della previsione di erogazione del Ristorno relativo all'esercizio 2023, della sua quantificazione e delle modalità di attribuzione; c. Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e delibere conseguenti; d. Approvazione Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2023 ai sensi delle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 "Adozione della Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore" ; e. Approvazione Nuovo Regolamento Ristorni; f. Varie ed eventuali.	86,00	14,00

La società in quanto cooperativa è per sua natura un'impresa democratica. Infatti, vige il principio "una testa un voto" ad indicare che a discapito dell'ammontare della quota di

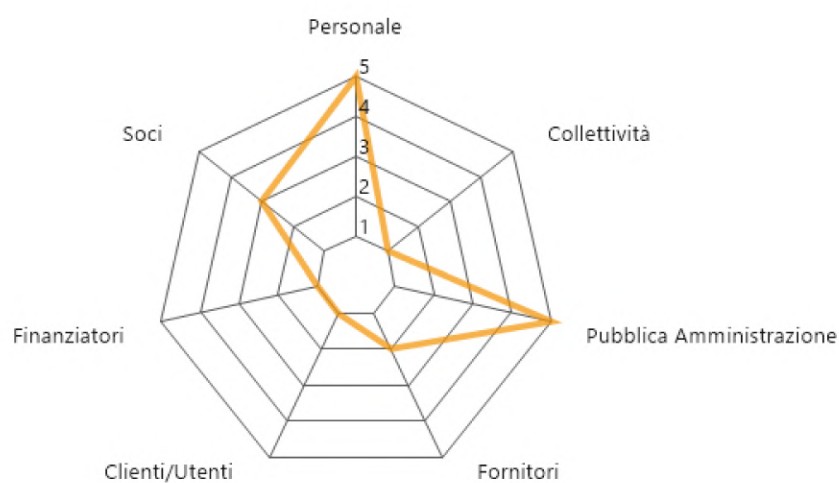
capitale conferito, tutti soci hanno lo stesso peso decisionale. Nonostante esistano delle eccezioni, ovvero i soci cooperatori persone giuridiche, i soci sovventori e i soci finanziatori, per le cui categorie è previsto fino ad un massimo di cinque voti, esistono comunque dei meccanismi di "tutela della democraticità" previsti dalla Legge. Nel caso dei sovventori e dei finanziatori, ad esempio, questi, pur potendo disporre di un maggior numero di voti, non possono mai esprimere più di un terzo dei voti totali spettanti ai soci presenti o rappresentati in Assemblea. La finalità di questa previsione è proteggere la cooperativa dai soci che apportano solo capitale, evitando la creazione di situazioni comuni nelle società di capitali non cooperative, in cui è il peso del capitale conferito a determinare il peso del voto.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il personale è coinvolto nella gestione della cooperativa e nella predisposizione dei protocolli	5 - Co-gestione
Soci	I soci sono attivamente partecipi alla stesura dei progetti.	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Eventi per la comunità	1 - Informazione
Clienti/Utenti	La cooperativa si rivolge a tutta la comunità, che tiene informata rispetto al proprio operato.	1 - Informazione
Fornitori	Nella stesura di progetti, si interpellano anche i fornitori per renderli partecipi del processo e fidelizzarli.	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	La P.A. è partner principale della cooperativa	5 - Co-gestione
Collettività	La cooperativa si rivolge a tutta la comunità, che tiene informata rispetto al proprio operato.	1 - Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Commento ai dati

Le informazioni e i dati sopra riportati dimostrano la vivacità e la proattività della cooperativa sociale, con particolare riferimento al coinvolgimento degli stakeholder, alle attività del CdA e dell'Assemblea dei Soci e alle partnership pubblico-privato.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
14	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
8	di cui maschi
6	di cui femmine
5	di cui under 35
5	di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
2	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	10	4
Dirigenti	2	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Operai fissi	8	4
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2023
Totale	14	15
< 6 anni	9	10
6-10 anni	1	1
11-20 anni	4	4
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
14	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
11	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
1	Infermieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
4	Totale dipendenti
4	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)

0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
---	--

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
4	Totale persone con svantaggio	4	0
4	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	4	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

4 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
8	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
10	Totale dipendenti indeterminato	10	0
6	di cui maschi	6	0
4	di cui femmine	4	0

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
4	Totale dipendenti determinato	4	0
2	di cui maschi	2	0
2	di cui femmine	2	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Supporto ad attività di consulenza amministrativa e supporto alle attività di trasporto svolte dalla cooperativa

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

3,05

Così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e modificato dalla L. 3 luglio 2023, n. 85, si specifica che la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti della cooperativa non è superiore al rapporto di uno a dodici, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Le cooperative sono aziende che favoriscono la creazione di valore aggiunto a km0. La cooperativa incide su questo punto principalmente attraverso l'occupazione che crea sul territorio ma anche attraverso i rapporti di filiera, utilizzando fornitori (quando possibile altre cooperative) locali ed aumentando quindi il valore creato nella comunità.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La cooperativa è per sua natura democratica e promotrice di processi decisionali inclusivi e multi stakeholder, grazie al principio cooperativo "una testa un voto". Inoltre, all'intero della base sociale della medesima cooperativa possono essere presenti diverse categorie di stakeholder, quali soci lavoratori, i soci volontari, i soci apportatori di capitale ed eventualmente anche i soci fruitori. L'inclusione dei cd. Stakeholder esterni avviene, ma in modalità e nelle sedi che non possono essere quelle preposte alle deliberazioni della proprietà (i soci della cooperativa).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La Cooperativa in linea con la certificazione di Impresa Etica tiene monitorato la soddisfazione ed il benessere del proprio personale cercando di monitorare il livello di stress accumulato.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La Cooperativa nel 2024 ha effettuato l'inserimento di 4 figure. Si cercherà di effettuare anche ulteriori inserimenti nel corso del 2025.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La cooperativa, in quanto tipo B, nello svolgimento della propria agisce un cambiamento sui propri lavoratori svantaggiati favorendo la crescita personale, l'autonomia, nonché la professionalizzazione del lavoratore. Questo si traduce anche nel miglioramento della qualità dei soggetti inseriti e i numerosi studi che hanno valutato l'impatto della cooperazione sociale di tipo B dimostrano che per i budget pubblici si possono enumerare un maggior

gettito derivante da imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati; nonché una diminuzione delle spese pubbliche di tipo sanitario, sociale, reddito minimo da garantire, pensione d'invalidità, etc., evitate grazie al miglioramento generale delle condizioni dei soggetti inseriti.

Tali cambiamenti si ripercuotono spesso, in maniera indiretta, positivamente sulle famiglie dei lavoratori.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Cooperativa si è impegnata al fine di far conoscere al territorio la sua realtà, fatta di lavoratori dipendenti svantaggiati volti ad effettuare un servizio di trasporto infermi. Il tutto con estrema professionalità e qualità.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa adempie agli obblighi in materia di trasparenza e comunicazione, riportando tutto quanto necessario sul proprio sito, per la libera consultazione da parte di tutti gli interessati. Tra i vari strumenti, anche questo stesso bilancio sociale.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La cooperativa genera innovazione sociale ogni volta che promuove nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. Da questo punto di vista, la cooperativa è un attore privilegiato poiché conosce il territorio e la comunità in cui opera, e di conseguenza i suoi bisogni. Grazie alla presenza sul territorio, e con il supporto di Confcooperative se necessario, è in grado di allacciare relazioni con altri attori locali per far fronte a questi bisogni nel modo più opportuno.

La cooperativa, inoltre, pone particolare attenzione al possesso da parte dei propri lavoratori delle adeguate qualifiche e competenze professionali, non solo per lo svolgimento delle attività lavorative ma anche gestionali. Si dedica grande attenzione, in particolare, alla formazione dei soci che sono amministratori.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La cooperativa attraverso i propri servizi di inserimento lavorativo garantisce un maggior gettito derivante da imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati, nonché una diminuzione delle spese pubbliche di tipo sanitario, sociale, reddito minimo da garantire, pensione d'invalidità, etc., evitate grazie al miglioramento generale delle condizioni dei soggetti inseriti.

Inoltre, grazie allo svolgimento delle proprie attività genera un ulteriore risparmio per la PA che non deve gestire direttamente i servizi che sono affidati alla cooperativa.

La cooperativa intende, infine, essere un interlocutore affidabile per tutte le istituzioni del territorio, per perseguire il benessere di tutta la comunità.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La Cooperativa nel 2021 ha ottenuto la Certificazione di impresa Etica inserendo nella propria carta Etica anche l'attenzione e la salvaguardia dell'ambiente.

Inoltre, nel 2024, in data 20 novembre, la cooperativa ha acquisito la certificazione Synesgy con punteggio C. Synergy è una certificazione ESG che quindi si concentra sulle tre dimensioni: ambientale, sociale e di governance (Environment, Social, Governance).

Output attività

La cooperazione sociale è riconosciuta dalla Legge 381/1991 quale formula giuridica ed organizzativa che, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, persegue fini sociali, in ciò realizzando i precetti costituzionali di cui agli artt. 2, 45 e 118 u.c. Costituzione. La definizione di output, "quantità di beni e/o servizi ottenuti da un'attività di produzione", ci porta a considerare in altre parole il risultato della nostra attività produttiva di beni e servizi.

Per quanto riguarda l'offerta sul territorio, il risultato più importante è l'inserimento lavorativo di 4 persone con svantaggio nelle varie attività della cooperativa.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
4	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

non presenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Se gli output sono il risultato delle attività produttive di beni e servizi poste in essere dalla cooperativa, gli outcome sono gli effetti, i cambiamenti che questi risultati producono su beneficiari diretti e indiretti.

Lo studio dettagliato degli outcome prodotti dalle attività di una cooperativa si può concretizzare in realtà in un altro documento di rendicontazione sociale, ovvero la valutazione di impatto sociale (o VIS, in acronimo). Infatti, vista la complessità dell'argomento e i molteplici livelli cui occorre studiare, analizzare e approfondire l'organizzazione e le sue relazioni con gli stakeholder, non è insolito che si racconti l'intero processo rendicontativo in tutte le sue fasi (dall'analisi al monitoraggio) in un documento a sé. Ad ogni modo, le linee guida non lasciano dubbi sul fatto che anche le informazioni sull'impatto sociale, ovvero sugli outcome prodotti sui portatori di interesse, possano trovare spazio anche all'interno del Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida ex DM 4 luglio 2019.

La cooperativa non ha ancora avviato un processo di valutazione dell'impatto sociale ma è possibile spingersi a illustrare forse degli outcome naturalmente correlati allo svolgimento delle sue attività.

Nel caso di cooperative che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo, infatti, l'effetto, o anche il cambiamento, prodotto sui lavoratori stessi, si può individuare in un generale miglioramento del loro benessere, che può essere correlato anche alla loro crescita professionale e personale.

Un altro importante effetto che si pone al centro dei dibattiti riguardanti gli effetti della cooperazione sociale è certamente l'effetto sulle spese pubbliche. Infatti, tra i benefici che le cooperative sociali di tipo B creano per i budget pubblici si possono enumerare un maggior gettito derivante da imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati; nonché una diminuzione delle spese pubbliche di tipo sanitario, sociale, reddito minimo da garantire, pensione d'invalidità, etc., evitate grazie al miglioramento generale delle condizioni dei soggetti inseriti.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

- Certificazione di qualità ISO 9001 ente IMQ s.p.a
- Certificazione di Impresa Etica secondo le linee UNI ISO 26000
- Certificazione Parità di Genere UNI/PDR 125:2022
- Certificazione Synesgy

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Non presente

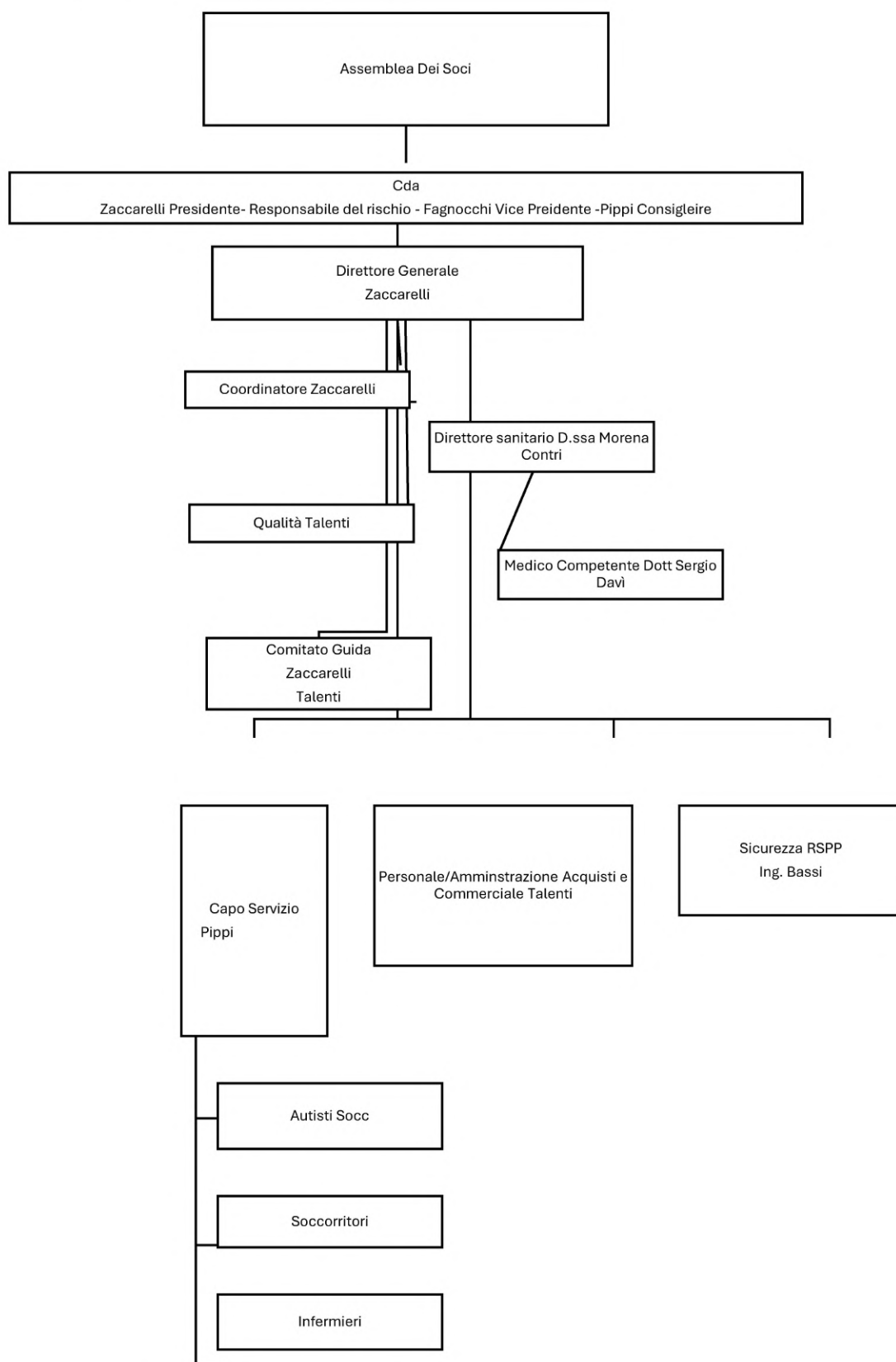
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La cooperativa si è dotata di una struttura organizzativa, gestionale, amministrativa e operativa adeguata al raggiungimento dei fini istituzionali, in grado anche di far fronte a possibili elementi e fattori avversi.

La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e su questa base è nata e si è sviluppata.

La cooperativa, basandosi sul principio di democraticità e prevedendo anche eventuali specifici organi quali ad esempio il collegio dei probiviri, ha gli strumenti per rispondere adeguatamente ad eventuali problematiche interne.

Di seguito l'organigramma della cooperativa:



7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2024	2023	2022
Contributi privati	0,00 €	1.055,00 €	1.177,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	1.531,00 €	22.064,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	689.283,31 €	702.953,00 €	605.881,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	40.403,50 €	25.728,00 €	2.860,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	23.310,00 €	5.852,00 €	797,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	180.326,24 €	176.150,00 €	154.645,00 €
Ricavi da altri	4.679,00 €	9.632,00 €	9.250,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	14.164,00 €	25.011,00 €	30.112,00 €

Patrimonio:

	2024	2023	2022
Capitale sociale	114.825,00 €	143.325,00 €	166.250,00 €
Totale riserve	1.074,31 €	0,43 €	0,75 €
Utile/perdita dell'esercizio	7.806,00 €	72.272,84 €	41.067,68 €
Totale Patrimonio netto	123.705,00 €	148.339,24 €	88.797,81 €

Conto economico:

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	7.806,00 €	72.272,84 €	41.067,68 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	6.600,00 €	5.000,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	28.250,00 €	84.676,36 €	52.572,31 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.042.034,00 €	947.913,00 €	810.514,00 €

Costo del lavoro:

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	528.280,00 €	454.274,00 €	428.720,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	89.151,00 €	146.687,00 €	27.512,00 €
Peso su totale valore di produzione	59,00 %	63,40 %	56,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non presenti.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non presenti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

\

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono presenti nell'anno in oggetto contenziosi o controversie rilevanti.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperazione per sua natura mette al centro dell'impresa, della governance e dell'organizzazione aziendale, la pari dignità di ogni persona umana" a qualunque contesto di origine appartenga. Si ispira alla "Dichiarazione Universale dei diritti umani" approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e sugli sviluppi che tale dichiarazione ha avuto in Europa e nel mondo in tutti questi anni.

Negli ultimi anni, in particolare i temi delle parità e le discriminazioni di genere sono ritornati ad essere temi attuali anche per le nuove generazioni e continuano a tutti gli effetti ad essere recepiti nel quadro strategico nazionale ed europeo. Basta pensare che la "parità di genere" rappresenta una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale, che la nuova Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 considera la parità di genere uno "straordinario motore di crescita".

Anche a livello Regionale si evince la centralità anche strategica di queste tematiche. Nel Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto il 14 dicembre 2020, si evidenzia la necessità di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, in particolare i giovani e le donne, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità; di rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità.

La Cooperativa intende fare propri questi indirizzi, valorizzando ogni persona per le proprie competenze, al fine di non perdere nessun talento.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Si veda il fascicolo di bilancio o il presente bilancio sociale ai paragrafi precedenti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni riguardano le attività della società, in particolar modo gli aspetti gestionali, strategici e organizzativi, nonché alcuni aspetti inerenti alla relazione sociale Cooperativa-socio.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

- Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società